

AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

Corinaldo, Via San Vincenzo

Capitale Sociale € 25.000=

Iscrizione al Registro Imprese di Ancona e Codice Fiscale n. 02151080427

Verbale n. 107 del Consiglio di Amministrazione

Il giorno 22, del mese di dicembre, dell'anno 2014, alle ore 13,00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società A.S.A. S.r.l. presso la sede sociale in Corinaldo, via San Vincenzo n. 18, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. "Piano Anticorruzione";
2. omissis;
3. Nomina Responsabile Piano anticorruzione;
4. omissis;
5. omissis;
6. omissis;
7. omissis;
8. omissis;
9. omissis;
10. omissis;
11. omissis;
12. omissis.

Sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione: il Presidente Sig. Aldo Balducci, il Vice Presidente Sig. Roberto Nocerino ed il Consigliere Sig.ra Anna Maria Pierangeli. Assistono alla seduta il Direttore Tecnico Dr. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi, il Sig. Sindaco del Comune di Corinaldo, Matteo Principi.

Si passa pertanto alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno "Piano Anticorruzione".

Il Presidente riferisce che in esecuzione della Legge 190 del 2012 , è stato predisposto il "PIANO ANTIRCORRUZIONE" con valenza triennale che impegna la Società in un'opera costante di prevenzione dei reati di:

- malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316 – bis c.p.);
- indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o della U.E. (art. 316 – ter c.p.);
- corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318 – 319 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319 – ter c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 – quater c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- induzione a rendere dichiarazioni mendaci o a non rendere dichiarazioni all'autorità giudiziaria (art. 377 – bis c.p.);
- associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- associazione di tipo mafioso (art. 416 – bis e 416 – ter c.p.);
- truffa ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o della U.E. (art. 640, co. 2, n. 1, c.p.);

- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 – bis c.p.);
- frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 – ter c.p.);
- corruzione fra privati (art. 2635 c.c.)
- False comunicazioni sociali (c.c. 2621)
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (c.c. 2622 c.1)
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (c.c. 2622 c.3)
- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (c.p. 648 bis e segg).

In conformità all'orientamento n. 39/2014 espresso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 20 Giugno 2014, gli enti economici che esercitano servizi pubblici, partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni, sono tenuti innanzitutto all'adozione del Modello Organizzativo, previsto dal D.Lgs. 231/2001 anche per dare evidenza dell'attuazione delle norme contenute nella Legge 190/2012. Pertanto il Piano Triennale Anticorruzione è il risultato dell'analisi e valutazione dei rischi prevista dal D.Lgs.231/2001 e si integra nel più ampio Modello Organizzativo. Il Piano Anticorruzione rimane agli atti presso la sede della società e verrà pubblicato nel sito web

ai fini della trasparenza. Come misura di gestione e controllo verrà proposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, contestualmente al Modello Organizzativo 231/2001, anche un "Codice Etico e di Comportamento".

Il Consiglio dopo ampia ed approfondita discussione delibera di approvare il Piano Anticorruzione.

omissis

Si passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno "Nomina del Responsabile del Piano Anticorruzione".

Il Consiglio, preso atto di quanto deliberato in precedenza, nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Sig. Aldo Balducci.

...omissis